

**IN COMUNE**

«Un'opera non solo per i turisti, ma per l'intera cittadinanza»

# Sì unanime del consiglio alla funivia

**LORENZO BASSO**

Il Consiglio comunale di Trento si è espresso in modo unanime a favore della realizzazione del collegamento funiviario tra il capoluogo e il Monte Bondone. Nell'ambito della seduta informativa convocata nel tardo pomeriggio di ieri, su richiesta del consigliere Alberto Pedrotti (Patt), gli esponenti dei diversi gruppi consiliari, sia di maggioranza, sia minoranza, si sono infatti detti d'accordo sull'opportunità di dare seguito nel più breve tempo possibile allo studio progettuale presentato negli ultimi giorni da Trentino sviluppo, che prevede tre possibilità, per un costo complessivo che varia dai 31 ai sessanta milioni di euro.

Secondo gli esperti intervenuti in aula, una nuova infrastruttura, oltre a risolvere il problema rappresentato dall'obsolescenza dell'attuale collegamento verso Sardagna, rappresenterebbe un'occasione unica di rilancio della città e della montagna. A beneficiarne, poi, non sa-

rebbero soltanto i turisti, ma gli stessi cittadini, con una riduzione significativa del traffico sulla parte occidentale del capoluogo.

«Non parliamo di un'opera unicamente rivolta ai turisti e agli amanti dello sport invernale - ha detto al riguardo il sindaco, Franco Ianeselli - ma di un collegamento che vuole anzitutto essere per la cittadinanza, cambiando la funzione della montagna e la stessa mobilità. Ovviamente, un impianto come questo, attivo tutto l'anno, ha una forte valenza turistica, ma non solo: può cambiare la funzione e la percezione della montagna tra gli abitanti della città».

Anche l'assessore provinciale al turismo, Roberto Failoni, ha rilevato l'impatto dell'opera su tutta la città e, a suo dire, sull'intero Trentino. «Trento - ha affermato - è ora come la bella addormentata: merita un impianto che possa rilanciarla da tutti i punti di vista. Sono convinto che l'opera sia pienamente sostenibile».

L'esempio portato ieri in aula è quello della funivia del Renon,

in Alto Adige, che negli ultimi anni ha permesso di favorire anche il ripopolamento della montagna. «L'impianto - ha spiegato il direttore Joachim Dejaco - si è dimostrato attrattivo per giovani e famiglie, portando molti a vivere fuori città grazie alla possibilità di raggiungere il centro in pochi minuti in funivia». Il primo tratto dell'infrastruttura del Monte Bondone, ha infine, precisato il dirigente del dipartimento provinciale trasporti Roberto Andreatta sarà inserito a pieno titolo nel sistema del trasporto pubblico locale.



Un progetto ambizioso e atteso



Ieri seduta informativa in consiglio comunale sul progetto